



Città di Palermo

**Ufficio Autonomo
Per il Consiglio Comunale**

I COMMISSIONE CONSILIARE

BILANCIO, FINANZA E TRIBUTI-PATRIMONIO

**Via Roma, 209 – Tel. 0917403506 – Fax 091 7403578 –
90138 PALERMO**

primacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N. 54 della seduta del 25/03/2026 Approvato in data 24/03/2026

Ordine del giorno: Prot. n.45 del 27/02/2026 e O.d.g. Suppletivo n. 56 del 03/03/2026, n.75 del 17/03/2026, n.84 del 20/03/2026

Orario di Convocazione: primo appello ore 09,30 - secondo appello 10,30

ORARIO INIZIO SEDUTA: 10:30

CONSIGLIERI I^ COMMISSIONE CONSILIARE	PRESENTE ASSENTE	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA
Giuseppe Milazzo	P			10:30	11:11		
Salvatore Forello	P			10:42	11:05		
Giovanni Inzerillo	P	09:30	09:30	10:30	11:11		
Domenico Bonanno	A						
Salvatore Di Maggio	P			10:30	11:11		
Carmelo Miceli	P			11:03	11:11		
Mariangela Di Gangi	A						

L'anno 2026 il giorno 25 del mese di marzo, è stata convocata la I^ Commissione presso la sede istituzionale di via Roma 209 giusta convocazione Prot. n. 45 del 27/02/2026 e O.d.g. suppletivo n. 56 del 03/03/2026, n.75 del 17/03/2026, n.84 del 20/03/2026.

Alle ore 09,30 in prima convocazione non è presente alcun Consigliere.

Alle ore 10:30 in seconda convocazione, sono presenti i Consiglieri Di Maggio, Inzerillo e il Presidente Milazzo, che constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Assume la funzione di segretaria la Sig.ra Restivo Anna Liberata.

All'unanimità i membri della Commissione approvano il verbale n. 52 del 23/03/2026 e 53 del 24/03/2026.

All'audizione sono presenti l'Ass. Giuliano Forzinetti, il Dott. Roberto Pulizzi, la Dott.ssa Rosa Vicari e la Dott.ssa Daniela Vallone.

Il Presidente Milazzo illustra l'Ordine del Giorno riguardante la proposta di deliberazione: Riadozione "Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale (CUP) di concessione del suolo pubblico e di autorizzazione alle esposizioni pubblicitarie ai sensi dell'art.1, commi 816-847, L.160/2019", in conformazione al giudicato del T.A.R. Sicilia - Palermo, Sez. I^, sentenze n. 2485/2024 e n.844/2025. PROCON 213/2026 e passa la parola all'Ass. Giuliano Forzinetti.

L'Ass. Forzinetti inizia a parlare dicendo che già stamattina visto che ci sono state in atto riorganizzazioni e dal regolamento complesso che ha richiesto l'attività di più uffici, quindi è probabile da come è emerso che ci sia un'ulteriore confronto e quindi va a richiesta di emendamenti tecnici da parte di qualche ufficio. Il regolamento che è stato riproposto fondamentalmente serve a superare una sentenza del giudice amministrativo che è intervenuto dichiarando illegittimo il regolamento e quindi creando anche un vulnus e un vuoto normativo a partire dal 2021.

Il Presidente Milazzo pone la domanda all'Ass. Forzinetti se si ripercorrono le motivazioni che dà la sentenza.

L'Assessore risponde spiegando che le motivazioni sono ripercorse perché viene stabilito come limite invalicabile il gettito del 2020 incassato dal Comune, da dove partire con il sistema di progressività, il gettito del 2020 il limite è la 160/2019 che è una legge che dà potestà ai Comuni di istituire il CUP, chiaramente stabilisce come il Comune deve applicare le tariffe.

Quindi il limite stabilito in giudizio amministrativo è quello di dare la potestà ai Comuni di istituire le tariffe con un limite bidirezionale senza superare il gettito del 2020; rispetto al gettito del 2020 c'è stato un confronto tra gli uffici e in particolare anche con la Ragioneria Generale in quanto il 2020 è stato un anno particolare in cui c'è stato il Covid e quindi il dato del gettito del 2020 che è inferiore rispetto al dato del 2025, comunque è stato motivato dalla Ragioneria Generale in virtù di alcune evoluzioni normative e del periodo di riferimento come quello del Covid e quindi può essere leggermente falsato e quindi il dato se il pubblico è differente è stato motivato dall'Ufficio della Ragioneria Generale a seguito di alcune evoluzioni normative, che ad esempio hanno riguardato la pubblicità che prima prevedeva una esenzione fino a 10 mq. di superficie di esposizione mentre è stata abbassata a 5 mq.. Questo è il motivo giuridico che sta alla base della riproposizione del regolamento, poi sono state applicate delle modifiche tariffarie rispettando sempre il limite di direzione imposto dalla norma, chiedendo un aumento di parametri per adeguarsi alla parametrizzazione con le altre città come Milano, Como e Napoli, in cui si è visto che vi era una differenziazione tariffaria importante per quanto riguarda i grandi impianti pubblicitari e quindi è stato riproposto un aumento del 15% per rispettare il legame.

Il Presidente Milazzo chiede da quando questo atto deliberativo produce effetti.

L'Ass. Forzinetti risponde al Presidente Milazzo spiegando che su questa tipologia l'atto deliberativo produce effetti dal 2027 e l'idea era quella di far partire le modifiche sulle tariffe dal 2027 e lasciare lì la situazione dal 2021 al 2026 ferma per come era prima, in modo da non creare un appesantimento agli uffici che dovrebbero rielaborare tutti gli avvisi di accertamento, compensazione e quant'altro che possono arrecare un danno economico al Comune che si troverebbe con 5 anni di ratio normative e quindi potenziali errori.

Il Presidente Milazzo pone la domanda se in questo arco temporale ci sono dei ricorsi e se l'Amministrazione Comunale è esposta a contenziosi, e se l'atto deliberativo una volta approvato potrebbe vedere l'Amministrazione soccombente e se produce effetti da ora in poi, ma la Dott.ssa Vicari risponde che produce effetti dal 2021 al 2026 a bocce ferme e dal 2027 produce nuovi effetti.

Il Presidente Milazzo chiede se per la finestra che viene cristallizzata vi sono dei contenziosi aperti a bocce ferme.

Risponde la Dott.ssa Vallone che espone la problematica dicendo che lei ha fatto 1200 avvisi di accertamento e l'Area dei Tributi ha emesso 1200 avvisi di accertamento su verbali della polizia municipale dal 2021 fino al primo semestre del 2024, di questi, chiaramente parecchi hanno fatto ricorso ed il Comune ha avuto delle sentenze favorevoli, era tutto su abuso dei de hors soprattutto; consultandosi con l'Avvocatura, non possono procedere e occorre annullare gli avvisi e l'Avvocatura si deve presentare con gli avvisi annullati che dopo si devono rimettere con conseguenti spese legali che sta a un buon giudice decidere, visto e considerato che nel frattempo sono stati annullati i regolamenti e quindi non si sa se si va incontro a spese legali, e quindi si devono annullare e rimettere alla luce del nuovo regolamento, si sono avute sentenze favorevoli perché ancora la sentenza non ha annullato tutti i regolamenti.

Il Presidente Milazzo pone la domanda se appena si emetterà una nuova regolamentazione, se il Comune ha una condizione identica o questo potrebbe comportare che il Comune ci va a perdere per la situazione cristallizzata, in questo caso occorre leggere l'atto ed approvare un atto che disponga diversamente, in quanto in questo momento l'Amministrazione vince, ma se si interviene a rimettere c'è il rischio che dopo l'Amministrazione può perdere su 6 anni.

La Dott.ssa Vassallo continua a spiegare che lei deve procedere lo stesso all'annullamento degli avvisi perché sono stati notificati con i riferimenti di tutti i regolamenti che il T.A.R. ha annullato,

ciò significa che in un modo o nell'altro deve annullarli e deve rimetterli, nella riemissione ci sono delle modifiche perché sono tutti ricorsi di tavoli e sedie che al momento saranno una cinquantina di ricorsi di vari importi.

Il Vice Presidente Forello spiega che l'annullamento di un regolamento è considerato un fatto colposo e un privato che fa una causa e che ha pagato l'avvocato, al 99,9% la soccombenza sussiste, vuole comprendere il motivo per il quale il Consiglio Comunale viene chiamato con urgenza e la scadenza è il 31 marzo, vuole comprendere perché gli assessori competenti e gli uffici presentano alla commissione un atto che sostanzialmente si può analizzare in due tre giorni, un atto di una certa complessità, e siccome l'atto va domani in Consiglio vuole sapere le ragioni per le quali di fatto il Consiglio Comunale viene messo in una condizione ulteriore e chiede di intervenire da questo punto di vista sia gli uffici che gli assessori.

Il Dott. Pulizzi spiega che la sentenza è del 26 Gennaio e che c'è stato un tavolo tecnico che ha coinvolto quattro uffici diversi e c'è voluto un po' di tempo.

Ribadisce il Vice Presidente Forello che è vero che la sentenza è del 26 Gennaio ma la causa è iniziata nel 2024, l'ipotesi che la sentenza fosse sfavorevole era l'opzione, quindi gli uffici e gli assessori dovevano prepararsi ad una eventualità del genere e non aspettare la sentenza per mettersi a lavoro.

Il Dott. Pulizzi spiega che il tema dell'urgenza è stato presentato in particolare dalla Ragioneria Generale perché c'è la scadenza del 31 marzo e quindi deve essere fatto adesso, sul tema di eventuali ritardi i dati tecnici, perché qua c'è un tema che è stato oggetto di discussione fino a qualche giorno prima che il regolamento venisse inviato ed è un tema prettamente numerico e tecnico che è afferente al gettito del 2020, alla discrasia tra il gettito del 2020 e il gettito del 2025 che comunque c'è.

Il Presidente Milazzo sostiene che immettersi in una nuova regolamentazione, quindi rimettere i provvedimenti questo ci vedrà soccombenti che non è colpa dell'Amministrazione attuale ma che comunque bisogna tenerne conto, perché Lui può anche deliberare provando ad analizzare e inquadrare nell'atto deliberativo cosa è accaduto non esponendoci, è questo è il tema per cui voleva il Ragioniere Generale in Commissione.

Il Dott. Pulizzi dichiara che il 13 marzo si è ritrovato la proposta di delibera sulla sua piattaforma informatica da leggere e da firmare, l'ha firmata per un senso di responsabilità e ha dato il suo N.O. su questo provvedimento e su tre articoli che riguardano in maniera più diretta l'Area dei Tributi su cui la Dott.ssa Mandalà aveva già lavorato; con la Dott.ssa Vallone ha riguardato tutta la proposta.

La Dott.ssa Vallone parla del pagamento che fa riferimento alle quattro rate e il Vice Presidente Forello fa riferimento all'art. 55 che è quello che è conclusivo che dà competenze gestionali all'Area dei Tributi ma la Dott.ssa specifica che l'art. 55 non l'hanno fatto loro.

Il Presidente Milazzo chiede al Dott. Pulizzi se ha portato un emendamento, ma lui risponde che ha portato in sede di Commissione non un emendamento ma un elenco di criticità, relativi agli articoli del regolamento, una relazione da tramutare in emendamento da concordare con la Dott.ssa Vicari che dovrà essere in seguito firmato dalla Commissione.

Il Presidente Milazzo pone in Commissione il parere con tutte le riserve trasferendo in aula tutti gli approfondimenti, il parere il Presidente lo rende con riserva, il Presidente darà parere favorevole stante la scadenza su tutta la motivazione, si riserva di far fare al Consiglio Comunale tutti gli approfondimenti perché il Consiglio Comunale in questo momento non è nelle oggettive condizioni di fare un approfondimento in così poco tempo, il Presidente è favorevole stante la scadenza ma non entra nel merito, sentiti gli uffici e non essendo chiaro il contenzioso, dà parere favorevole agli effetti che produrrà d'ora in poi il regolamento, ma è subordinato al pregresso di cui ancora non vi è chiaro la soccombenza del Comune e il superamento delle criticità.

Secondo il Presidente Milazzo gli uffici e l'assessore hanno fatto un buon lavoro, ma i danni che hanno fatto gli altri esige averli chiariti, perché non esporrà né se stesso, né il Consiglio a danni.

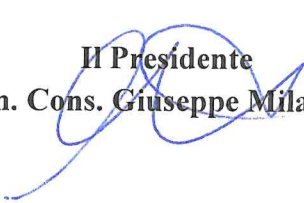
La Commissione esprime parere non favorevole con il voto favorevole del Presidente Milazzo e l'astensione dei Consiglieri Inzerillo, Di Maggio e Miceli.

Il Presidente Milazzo rinvia la lettura e l'approvazione del verbale della seduta odierna alla prossima seduta.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11:11

ORARIO: FINE SEDUTA: ORE: 11:11


La verbalizzante
Restivo Anna Liberata


Il Presidente
On. Cons. Giuseppe Milazzo